

## *Una trattativa orfana.....!!!* *(non dell'Azienda!!!)*

Lavoratrici e Lavoratori dell'Autostrada BS VR VI PD SpA chi, il 2 dicembre 2014, ha avuto il "privilegio" di essere presente alla Convocazione Aziendale, con all'OdG: "esame della relazione – incontro terzo trimestre – art. 48 del C.C.N.L." consegnatoci il 20 novembre u.s., ha potuto constatare come mesi di lotta, rischiano di non generare i frutti desiderati, per gratuiti e ghiotti alibi messi su un piatto d'argento alla Società. L'inconcludenza, l'impreparazione e l'improvvisazione, non annoverabili alle scriventi OO.SS., rischiano di prevalere sulla concretezza e sulla nostra determinazione!!!

Da cosa deriverebbe tutto questo? Da un'Azienda supponente che si ritiene offesa, ma preparata? Da un'Azienda che, sorda alle sollecitazioni dei Lavoratori, vorrebbe strumentalmente spadroneggiare? Anche, ma non solo. Dopo lunghi silenzi ed una tolleranza "inglese" nei confronti degli atteggiamenti altrui, è tempo di rompere gli indugi, poiché non si possono offrire ulteriori pretesti all'Azienda e giustificare azioni unilaterali, per responsabilità che non riguardano CISL, UIL, UGL aziendali.

Procediamo con ordine:

- L'Accordo Integrativo Aziendale del 13 novembre 2013 **è stato firmato da tutti**, anche se a seguito di un libero e democratico referendum;
- *A nessuno è stato fatto obbligo di firmare e tantomeno gli è stato impedito di farlo con riserva (nessuna riserva agli atti);*
- Chi lo ha sottoscritto ritenendolo un atto dovuto dopo il referendum, avrebbe potuto astenersi dal farlo e, per coerenza, almeno fingere di rimettere il proprio mandato. Ma si sa che ognuno interpreta la coerenza a modo proprio;
- **Nessuno ha firmato l'Accordo a cuor leggero;**
- CISL, UIL, UGL aziendali, sono in vertenza da mesi non per modificare i contenuti dell'Accordo (blindato tra l'altro dall'esito positivo del referendum), bensì per denunciare che i principi fondamentali dell'Accordo medesimo: "della buona fede reciproca – concordata necessità di valutare congiuntamente gli effetti dell'Accordo per valutare eventuali aggiustamenti/correttivi ...ecc.", sono a tutt'oggi ignorati e calpestati dalla controparte;
- L'atteggiamento di CGIL e SLA aziendali, che di fatto si sottraggono ad ogni tipo di confronto serio con le scriventi, sulle strategie e sui contenuti da sottoporre all'Azienda, barricandosi sulla dichiarazione/minaccia a monosillabi e monotematica di denuncia agli organi competenti in caso

di una eventuale modifica dell'Accordo Integrativo del 13 novembre 2013, altro non costituisce che un ottimo pretesto per l'Azienda per dichiarare l'assoluta indisponibilità ad accogliere qualsiasi richiesta;

- A CGIL e SLA diciamo che, mentre loro si barricano dietro a posizioni ritenute "forti", secondo noi da "sprovveduti", l'Azienda procede imperterrita ad interpretare l'Accordo Integrativo unilateralmente, avvallando così la tesi dell'inefficacia delle OO.SS. tutte;
- CISL, UIL, UGL aziendali, da mesi con una regolare cadenza, hanno divulgato pubblicamente documenti di: "analisi, critiche e proposte" per obbligare l'Azienda a modificare il proprio atteggiamento e rendersi disponibile a concordare gli aspetti applicativi dell'Accordo in questione. Forse è vero, la nostra "disattenzione" ci ha indotto a non ritenere come prioritaria la mancanza delle macchine del caffè in qualche casello o la presenza di calcinacci. Del resto è anche quasi impossibile confrontarsi con CGIL e SLA aziendali poiché dei loro documenti non ve ne è traccia. Ci farebbe molto piacere, pensiamo anche ai Lavoratori, essere smentiti.

**CISL, UIL, UGL aziendali a fronte di quanto sopra chiedono che gli incontri si svolgano a tavoli separati, in modo tale che ogni responsabilità ricada sui presenti con una tracciabilità certa, verbali scritti, e non mistificabile per mezzo di "campagne elettorali" che sfruttano la non conoscenza reale dei fatti e che si fondano su promesse irrealizzabili sotto ogni punto di vista.**

***CISL, UIL, UGL, rispettano l'autonomia e la liberalità di CGIL e SLA, alle quali si chiede pari riconoscimento.***

**CISL, UIL, UGL aziendali chiedono cortesemente all'Azienda di non barricarsi dietro pretestuose strumentalizzazioni e di assecondare la presente richiesta tesa a dimostrare la volontà di adempiere sino in fondo ai principi fondamentali dell'Accordo del 13 novembre 2013, quindi non per modificarlo ma per analizzare, proporre e concordare l'interpretazione e quindi gli aspetti applicativi, evitando così di essere considerati degli irresponsabili, inconcludenti o peggio, addirittura degli "imbrogliani".**

***CISL, UIL, UGL aziendali ritengono che l'Azienda e neppure il vertice Societario possano negare tale "concessione" poiché è ritenuta una richiesta formale e legittima a tutela anche delle scriventi.***

**LE SEGRETERIE  
Autostrada BS VR VI PD SpA  
FIT CISL UILTRASPORTI UGL VL**

Verona, 4 dicembre 2014.